



**CITTA' DI ASTI**

**SETTORE URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

**UFFICIO PIANIFICAZIONE GENERALE E SUAP-SPUN**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1499 DEL 11/07/2024**

**Oggetto: APPROVAZIONE BANDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD IMPRESE E NUOVE IMPRESE, COMPRESI GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI, DEL DUC DELLA CITTA' DI ASTI CONTRADE DEI MERCANTI - PROROGA DATA PRESENTAZIONE E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO - CUP MASTER G38C23002930006**

**Richiamate:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 06/12/2023, con cui è stato approvato il bilancio di previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024 e di competenza per gli esercizi finanziari 2025/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 525 del 19/12/2023 con cui è stato approvato il PEG - Piano Esecutivo di Gestione 2024/2025/2026;
- l'art. 18 c.1. della L.R. 28/99 e s.m.e i.;
- la D.D. della Regione Piemonte n° 198 del 01/09/2022 "*Aggiornamento dell'elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte e inserimento di ulteriori Distretti del Commercio di cui alla D.D. n° 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 e s.m. e i.*" nel quale il DUC della città di Asti risulta inserito alla posizione 24;

**Atteso** che il Distretto Urbano del Commercio "contrade dei mercanti" della città di Asti ha partecipato all'agevolazione regionale di cui alla D.D. n° 210 del 19/07/2023 con il progetto denominato "progetto strategico di valorizzazione delle polarità urbane":

**Dato atto** che, con D.D. n° 418 del 06/12/2023, la Regione Piemonte ha ammesso a contributo il progetto sopra indicato posizionandolo al n° 8 della graduatoria;

**Dato atto** che la Regione Piemonte ha liquidato l'acconto del contributo per finanziare i progetti strategici del DUC Asti pari a 95.683,67 Euro di cui 83.909,37 Euro in conto capitale e 11.774,30 in parte corrente con atto contabile di liquidazione n° 2023/16897/ALG V.0 trasmesso in data 12/01/2024 P.G. 9545

**Considerato** che, tra le iniziative indicate nel progetto sopra riportato, è prevista l'emanazione, da parte del comune di Asti, di un bando ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle attività di vendita diretta al dettaglio di beni e alle attività di somministrazione alimenti e bevande posizionate all'interno della perimetrazione del D.U.C. con il riconoscimento del contributo in conto capitale di € 250.513 Euro ripartito in € 200.410,40 di contributo regionale e € 50.102,60 di contributo comunale;

**Dato che**, con D.D. n° 880 del 02/05/2024, è stato approvato lo schema di bando ad evidenza pubblica che è stato pubblicato sul sito della Città di Asti in data 02/05/2024 con i relativi allegati e che lo stesso stabiliva l'erogazione di un contributo pari al 50% della spesa sostenuta per un massimo di 5000 Euro agli aventi diritto che avessero presentato l'istanza entro il 30/06/2024;

**Atteso che** le istanze pervenute nei tempi stabiliti richiedono l'erogazione di un contributo inferiore ai 250.513 Euro disponibili;

Richiamate le disposizioni contenute all'art. 9 del bando per la concessione del contributo che prevedeva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di rideterminare il contributo massimo assegnato a ciascuna impresa ammessa qualora le risorse finanziarie non dovessero esaurirsi;

**Richiamato**, quindi, l'indirizzo della Giunta Comunale espresso nella seduta di Giunta in data 09-07-2024 che rivaluta le modalità e l'entità di erogazione del contributo che sostanzialmente si riassumono in : rideterminazione del contributo concesso, agli aventi diritto in posizione utile in graduatoria e fino ad esaurimento del fondo, sotto forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 75% massimo della spesa sostenuta ed effettivamente ammissibile, al netto di IVA e altre imposte e tasse; l'investimento minimo ammissibile deve presentare un livello minimo di spesa pari a Euro 2.000 al netto di IVA e altre imposte e tasse; l'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documenti fiscale equivalente sarà pari a Euro 500; le istanze devono presentare un valore di spesa compreso tra Euro 2.000 ed Euro 10.000,00; il contributo massimo è fissato in € 7.500; il

contributo concesso a fondo perduto è rivolto altresì a soggetti ammissibili che propongano l'apertura di una nuova attività economica alla data di presentazione dell'istanza;

**Considerato** che sono ritenute valide le istanze già presentate entro il 30/06/2024 e si provvederà ad una nuova pubblicazione del bando per l'erogazione del contributo in conformità alle nuove disposizioni;

**Dato atto** altresì che, al fine di rispettare il cronoprogramma previsto nel progetto strategico, con la presente determinazione, si approva il "Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nel perimetro del distretto urbano del commercio – CUP G38C23002930006" (Allegato 1);

**Ritenuto** dunque opportuno procedere all'indizione di un bando ad evidenza pubblica con le opportune modifiche relativamente alla data di presentazione delle istanze e alla rideterminazione del contributo;

**Visto** lo schema di Bando pubblico che è stato approvato dalla Governance del D.U.C. per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese del commercio (Allegato 1 al presente atto) quale parte integrante e sostanziale;

**Visto** lo schema di domanda per la partecipazione al bando pubblico (Allegato 2 al presente atto) che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione ed i modelli de minimis e autocertificazione antimafia (Allegato 3 ed Allegato 4);

Considerato che:

- le domande dovranno essere presentate a mezzo pec all'indirizzo [Protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:Protocollo.comuneasti@pec.it)
- il modulo di domanda sarà scaricabile dal sito del Comune di Asti e dai siti delle associazioni facenti parte della Governance;
- le istanze potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 24:00 del giorno 15 Settembre 2024;
- gli interventi dovranno essere conclusi entro 31/10/2024 al fine di poter liquidare e rendicontare i contributi entro il 31/12/2024;

## **DETERMINA**

- 1)  
i approvare, per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa, lo schema di bando ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle attività di vendita diretta al dettaglio di beni ed alle attività di somministrazione all'interno della perimetrazione del D.U.C. (Allegato 1) che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;
- 1)  
i approvare lo schema di domanda per la partecipazione al bando pubblico (Allegato 2 al presente atto) che si allega quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione ed i modelli i modelli de minimis e autocertificazione antimafia (allegato 3 e 4);
- 2)  
i stabilire che le domande dovranno essere presentate a mezzo pec all'indirizzo

[Protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:Protocollo.comuneasti@pec.it), il modulo di domanda sarà scaricabile dal sito del Comune di Asti e dai siti delle associazioni facenti parte della Governance;

- 3) i stabilire, inoltre, che le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alle ore 24:00 del giorno 15 Settembre 2024;
- 4) i stabilire che gli interventi dovranno essere conclusi entro 31/10/2024 al fine di poter liquidare e rendicontare i contributi entro il 31/12/2024;
- 5) i dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è il sottoscritto Chiaffredo Fantone Dirigente del Settore Urbanistica e Attività Produttive;
- 6) i attestare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, degli artt. 6, comma 2 e 7 del dPR 62/13 degli artt. 6 e 6 bis del codice di comportamento del Comune di Asti, nonché dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FANTONE CHIAFFREDO in data 11/07/2024

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E  
PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA DI BENI O DI  
SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA, NEL  
PERIMETRO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI ASTI  
"CONTRADE DEI MERCANTI"  
CUP : G38C23002930006**

## **1. PREMESSE E FINALITA'**

In attuazione della legge regionale del 12 novembre 1999 n. 28 "Disposizioni generali per l'esercizio dell'attività commerciale e indirizzi e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento delle attività del commercio", la Regione Piemonte ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali.

Il Comune di Asti, quale ente capofila del Distretto DUC Contrade dei mercanti nell'ambito dello sviluppo del progetto del Distretto Urbano del Commercio finanziato dalla Regione Piemonte, intende sostenere i processi di rilancio dell'economia urbana quale volano di promozione della comunità e dell'identità socio-economica del territorio, supportare e favorire il rilancio, la riqualificazione, l'innovazione e la digitalizzazione dell'offerta commerciale.

Con il presente bando si intende pertanto sostenere interventi per il miglioramento del tessuto imprenditoriale del territorio, al fine di favorire la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche.

## **2. BENEFICIARI**

Possono accedere al presente bando le imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del DUC di Asti-Contrade dei Mercanti.

Al momento della presentazione della domanda le imprese di cui sopra devono possedere, pena l'inammissibilità, tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere micro imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte e risultare attive al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Non è sufficiente la sola iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) dell'Agenzia delle Entrate. In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" alla data di presentazione dell'istanza;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- svolgere una delle seguenti attività:
  - esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di esercitare attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e s.m.;

### **OPPURE**

- rientrare in una delle seguenti categorie, purché dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio:
  - farmacie, purché l'attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
  - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
  - non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:
    - pesca e acquacoltura;
    - produzione primaria di prodotti agricoli;
  - osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;

- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per le quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo;
- essere autonoma rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto ai sensi dell'allegato I al Reg. UE 651/2014;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Ciascuna Impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

Per quanto concerne il "commercio su aree pubbliche" e con riferimento alle tipologie di autorizzazioni concesse in forma ambulante è consentita la partecipazione dei titolari di autorizzazione di tipologia A con sede legale ad Asti, in quanto considerati "commercianti" (D.lgs. 114/98), presenti nei mercati di P.zza Campo del Palio, P.zza Libertà e P.zza Catena che insistono nell'area del DUC.

### **3. ATTIVITA' ESCLUSE**

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando pubblico le seguenti attività esercitate in via prevalente: settore ateco artigianato, vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi di artificio; call center, internet point, posti telefonici pubblici e money transfer; lotterie, sale giochi e sale scommesse eccetto nel caso in cui abbiano un'autorizzazione di vendita al dettaglio; agenzie immobiliari e agenzie interinali; ambulatori medici, veterinari; circoli privati; grandi strutture di vendita; banche, assicurazioni e finanziarie; night-club e attività similari.

Sono escluse le imprese che esercitano attività di commercio di vicinato in centri commerciali.

Sono esclusi gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50%, o ugualmente controllate da organismi pubblici. Sono escluse le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune. Sono parimenti escluse le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

### **4. INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi finalizzati al rilancio, alla modernizzazione, all'innovazione e alla digitalizzazione:

#### **Interventi volti al miglioramento ecologico attraverso la riduzione delle emissioni ed il risparmio energetico.**

- Sostituzione o integrazione (doppio serramento) con installazione di infissi che garantiscano migliori prestazioni energetiche dell'involucro
- Sistemi di protezione solare (schermature, ombreggianti, ecc...) finalizzati alla riduzione del surriscaldamento diurno, garantendo risparmio energetico passivo
- Pellicole termiche per superfici vetrate

#### **Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali, quali:**

- Sostituzione insegna o installazione nuova insegna
- Tinteggiatura e/o risanamento facciata di pertinenza attività

- Sostituzione serrande
- Elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente
- Sostituzione vetri delle vetrine
- Illuminazione esterna del negozio
- Sostituzione o nuova installazione tende parasole
- Installazione zanzariere
- Rifacimento/installazione dehors o struttura dehors
- Acquisto di funghi riscaldanti
- Complementi di arredo esterni  
(es. posacenere, zerbino, portaombrelli, fioriere)
- Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche  
(es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni)
- Sistemi di videosorveglianza esterni
- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica  
(es. tende e banchi)

**Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese e fidelizzazione della clientela, quali:**

- Realizzazione materiale pubblicitario durevole (es. gazebo, totem, schermi pubblicitari)
- Creazione sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare)
- Nuove App per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio
- Acquisto materiale per la realizzazione di foto e/o video per i social (luci, microfono, cavalletto, sfondo green, fotocamera)
- Sistemi di digitalizzazione delle prenotazioni

**Progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, come:**

- Software di gestione con innovazioni tecnologiche dirette a migliorare l'attività commerciale

**In aggiunta alle precedenti ed esclusivamente per nuove attività e/o apertura di nuove unità locali:**

- Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature (anche informatiche)

Non sono ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio. Gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali. Per quanto riguarda gli interventi sui dehors, gli stessi dovranno essere altresì conformi agli specifici regolamenti comunali.

## **5. SPESE AMMISSIBILI**

In riferimento agli interventi sopra definiti:

1. sono ammesse spese per gli interventi di cui all'art. 4 a partire dalla data di pubblicazione del bando. La fattura o il documento contabile equivalente di spesa (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi)
2. Il pagamento delle fatture o del documento contabile equivalente di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba., oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza sul conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario ed il fornitore);
3. Non sono ammessi pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni

- di debito/credito di alcun tipo;
4. Per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). Nel caso di pagamento con assegno è necessario fornire dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: il numero dell'assegno, il numero e la data della fattura; l'esito positivo dell'operazione accompagnata dalla copia leggibile dell'assegno;
  5. I beni oggetto dell'intervento devono essere nuovi e regolarmente iscritti nella contabilità aziendale nella categoria immobilizzazioni materiali e/o immateriali;
  6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese sostenute a partire dalla pubblicazione del bando, ma prima della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo (pubblicazione della graduatoria), ricadono sotto la responsabilità esclusiva del richiedente e nulla potrà essere avanzato da esso verso il Comune di Asti, in caso di mancato finanziamento della domanda stessa.

## **6. SPESE NON AMMISSIBILI**

Ai fini del presente bando ed a titolo esemplificativo non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per finanziare situazioni di carenza di liquidità nelle spese correnti (es. riassorbimento merce, rimborso altri finanziamenti)
- spese per acquisiti tramite locazione finanziaria (leasing)
- spese effettuate con pagamenti in contanti
- acquisto di terreni e fabbricati
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi
- oneri finanziari
- imposte, tasse ed oneri contributivi
- spese di trasferta, vitto e alloggio e spese ricorrenti quali ad esempio canoni di locazione
- utenze, manutenzioni ordinarie
- acquisto di beni strumentali usati
- qualsiasi forma di autofatturazione
- interventi edili ed impiantistici di manutenzione, restauro, risanamento e ristrutturazione

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle imprese.

Il Comune di Asti non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione della PEC ovvero per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi od a caso fortuito o per causa di forza maggiore.

La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Sono causa di inammissibilità della domanda:

- la trasmissione e presentazione in forme non previste dal presente articolo o presentate al di fuori dei termini ivi previsti;
- la mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3.

In caso la documentazione di domanda risulti incompleta in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'Impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

## 7. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo (Allegato 2) dovrà essere presentata completa della documentazione richiesta entro il **15/09/2024 ore 24.00** all'indirizzo pec: [protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it), specificando nell'oggetto "BANDO IMPRESE DUC DI ASTI".

La domanda on-line può essere inoltrata una sola volta. Qualora pervenissero più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa, verrà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate. Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare e firmare, a pena di esclusione, la domanda (Allegato 2 – Domanda di contributo)
- allegare copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro) del legale rappresentante;
- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando:
  - o Allegato 3 – Dichiarazione "de minimis";
  - o Allegato 4 – Dichiarazione antimafia;
- allegare i preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- allegare eventuali foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione;
- allegare, laddove previsto, la comunicazione di richiesta parere alla Soprintendenza.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Sono ammessi a contributo interventi realizzati a partire dalla data di pubblicazione del bando e conclusi entro e non oltre il **31 ottobre 2024**. L'intervento si considera concluso quando le attività previste sono state effettivamente realizzate e le spese sono giustificate da fattura o documento contabile equivalente che risulti interamente quietanzato secondo le modalità di cui all'art. 5 punto 4.

## 8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà in una unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica dei documenti di rendicontazione.

La richiesta di liquidazione del contributo assegnato dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 Ottobre 2024**, pena la revoca del contributo, con il modulo di cui all'**allegato 2** al presente bando, con oggetto:

- a) breve relazione sugli interventi realizzati;
- b) documenti giustificativi delle spese sostenute, secondo quanto previsto all'Art. 5;
- c) documentazione fotografica post-intervento in relazione all'area di intervento "Riqualificazione e modernizzazione delle imprese";
- d) dichiarazione ai sensi dei Regolamenti Ue n.1407/2013 (aiuti "de minimis").

La documentazione giustificativa di spesa dovrà garantire la tracciabilità delle operazioni con le modalità di cui all'art.5 punto 4 del presente bando.

È facoltà del Comune di Asti richiedere all'Impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo richiesto e da erogare.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della

documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento effettuato rispetto a quanto indicato nell'istanza iniziale, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'importo indicato nella domanda preliminare.

## 9. RISORSE STANZIATE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive disponibili ammontano ad **Euro 250.413,00**

Il contributo è concesso, agli aventi diritto in posizione utile in graduatoria e fino ad esaurimento del fondo, sotto forma di contributo a fondo perduto, in misura pari al 75% massimo della spesa sostenuta ed effettivamente ammissibile, al netto di IVA e altre imposte e tasse (salvo che l'IVA non rientri tra le spese ammissibili secondo quanto previsto all'Art. 5).

L'investimento minimo ammissibile deve presentare un livello minimo di spesa pari a **Euro 2.000** al netto di IVA e altre imposte e tasse. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documenti fiscale equivalente è **Euro 500**. Le domande devono presentare un valore di spesa compreso tra **Euro 2.000** ed **Euro 10.000,00**. Il contributo massimo è fissato in **€ 7.500,00**

Il contributo concesso a fondo perduto è rivolto altresì a soggetti ammissibili che propongano l'apertura di una nuova attività economica alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di:

- rideterminare il contributo massimo assegnato a ciascuna Impresa ammessa, qualora le risorse finanziarie non dovessero esaurirsi;
- creare una lista di attesa di imprese ammesse ma non finanziabili a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

## 10. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I contributi di cui al presente bando saranno erogati in base ad una graduatoria stilata da una apposita commissione, composta da tre membri, nominata dal dirigente del Comune di Asti.

La commissione verifica:

- Rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- Regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- Sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

La commissione definisce il punteggio sul quale formerà la graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione del beneficiario e della proposta pervenuta.

#	Criterio di valutazione	Punteggio
1	Età del titolare (calcolata alla data di presentazione della domanda) inferiore a 40 anni. In caso di Impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (>50%)	4 punti
2	Impresa a conduzione femminile. In caso di Impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (>50%)	4 punti

3	Fatturato anno 2023 rientrante nei seguenti parametri	Oltre 300.000 €: 0 punti Tra 200.001 € e 300.000 €: 1 punto Tra 100.001 € e 200.000 €: 3 punti Inferiore a 100.000 €: 5 punti Impresa costituita dopo il 31/12/2023: 5 punti
4	Intensità di contributo richiesto inferiore al 50% (a titolo esemplificativo: Importo totale di spesa €. 20.000,00 Contributo massimo €. 5.000,00 pari al 25% Punti ottenuti 5)	Dal 40% al 49%: 1 punto Dal 30% al 39%: 3 punti Inferiore al 30%: 5 punti
5	Presenza, all'interno del piano di investimenti, di interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche	4 punti
6	Adeguatezza della proposta, ricadute positive sulla collettività, coerenza con le linee previste dal bando	Fino a 10 punti
7	Grado di dettaglio del piano dei costi ed efficienza del piano di investimenti	Fino a 5 punti
8	Apertura di un'attività economica presso un'unità locale che risulti sfitta dal 1 gennaio 2024 al momento dell'apertura dell'attività	Fino a 8 punti
	<b>Totale punti disponibili</b>	<b>50 punti</b>

In caso di parità di punteggio, le domande verranno inserite in graduatoria sulla base del punteggio sul criterio 1 e, in caso di ulteriore parità, sulla base dell'età anagrafica del titolare/legale rappresentante. La pubblicazione della graduatoria avverrà entro 30 giorni dallo scadere dei termini di presentazione delle domande.

## 11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi a finanziamento;
- acquisire, qualora necessari, i titoli abilitativi e gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- terminare l'intervento entro e non oltre il 31 ottobre 2024;
- presentare la rendicontazione entro il termine perentorio del 31 ottobre 2024 e con le modalità previste dall'art.9 del presente bando;
- conservare, in fascicolo a parte, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato, fermo restando quanto disposto dall'art. 2220 del C.C.;
- consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune di Asti o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare i controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli interventi previsti;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e di tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- comunicare tempestivamente al Comune di Asti l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- non alienare, cedere o distrarre i beni agevolati, per un periodo di 3 anni dalla data di concessione

- del contributo;
- restituire al Comune di Asti le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa.

## **12. CONTROLLI, REVOCA, RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO**

Il Comune di Asti si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esso definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

È prevista la revoca dei contributi nei seguenti casi:

- aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- cessazione dell'attività nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo;
- alienare, cedere o distrarre i beni oggetto a contributo entro i tre anni dalla data di concessione dello stesso.
- trasferire l'attività fuori dal perimetro del Distretto Urbano del Commercio DUC di Asti Contrade dei Mercanti entro i tre anni dalla data di concessione dello stesso.

Qualora il soggetto, il cui progetto fosse risultato idoneo al contributo, decidesse di rinunciare al contributo stesso, dovrà inviare una PEC al seguente indirizzo: [protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it), comunicando la sua intenzione a procedere alla rinuncia. Una volta comunicate le proprie intenzioni, il soggetto non potrà più reclamare il contributo.

In caso di rinuncia al contributo concesso, il responsabile del procedimento adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato.

La decadenza del contributo concesso è disposta dal responsabile del procedimento, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti coinvolti nell'intervento, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancata conclusione dell'intervento ammesso al finanziamento entro il termine del 31 ottobre 2024
- b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine del 15

Settembre 2024

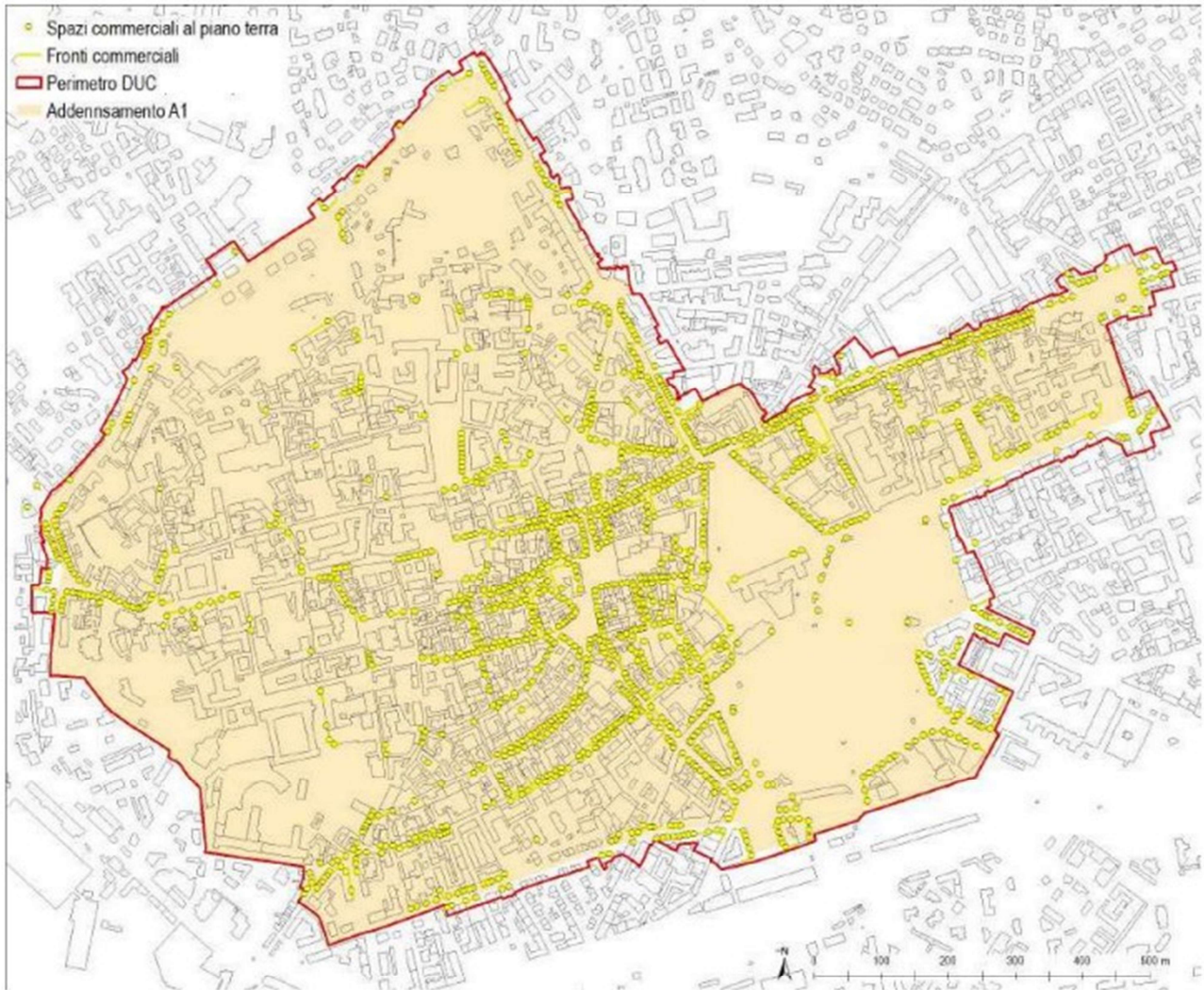
- c) realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
- d) qualora la spesa rendicontata ammissibile per il singolo contributo risulti inferiore agli importi stabiliti all'art. 10;
- e) qualora i beneficiari del contributo non consentano l'effettuazione dei controlli e/o non producano la documentazione a tale scopo necessaria;
- f) qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni;
- g) che non sussistono debiti nei confronti della città di Asti;
- h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal bando.

## **13. REGIME D'AIUTO**

Gli aiuti previsti per le imprese sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato

relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).



Perimetrazione del DUC Asti

## ALLEGATO 2

Al Distretto Urbano del Commercio  
"Contrade dei Mercanti" Città di  
Asti" -  
[protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it)

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI O DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA NEL PERIMETRO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO "CONTRADE DEI MERCANTI" – CUP MASTER G38C23002930006**

### **MODULO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE RISERVATO ALLE IMPRESE CON SEDE OPERATIVA NELLA PERIMETRAZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DI ASTI**

Da inviare esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo:

[protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it)

Il sottoscritto/la sottoscritta

Cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

data di nascita: \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_ sesso M  F

luogo di nascita: \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) Stato \_\_\_\_\_

residenza: \_\_\_\_\_ ( Prov. \_\_\_\_ ) C.A.P. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ e-mail: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

in qualità di:

**titolare dell'omonima impresa individuale**

P.I. \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) C.A.P. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

**legale rappresentante della società**

\_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_ ) C.A.P. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

iscrizione al Registro Imprese CCIAA di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

con unità operativa localizzata all'interno del perimetro territoriale del Distretto del Commercio di Asti e più precisamente:

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

ed avendo manifestato il proprio interesse ad aderire, a titolo gratuito, al DUC "contrade dei mercanti" della città di Asti

Compilare il seguente link

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd059zkhOP9aQPjBfFqw\\_CGdhkVwO4UevUeGBcXjKTM2jBPfw/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd059zkhOP9aQPjBfFqw_CGdhkVwO4UevUeGBcXjKTM2jBPfw/viewform?usp=sf_link)

#### **TIPOLOGIA DI IMPRESA**

ASPIRANTE IMPRENDITORE – (L'attività è avviata alla data di presentazione dell'istanza - impresa costituita dopo il 31-12-2023 )  con attivazione in locale affitto dal \_\_\_\_\_;

IMPRESA GIA' ESISTENTE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL DUC

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

IMPRESA GIOVANILE

*il titolare abbia meno di 40 anni; nel caso di impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (50%);*

IMPRESA FEMMINILE

*nel caso di impresa costituita in forma societaria, il requisito deve essere soddisfatto dalla maggioranza assoluta del capitale sociale (50%);*

#### **CHIEDE**

Di essere ammesso/a a partecipare al Bando pubblico approvato con Determina Dirigenziale n. 880 del 02/05/2024 prorogato e modificato con Determina Dirigenziale n° \*\* del \*\* per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa nel perimetro del distretto urbano del commercio "contrade dei mercanti"

#### **AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO**

€ \_\_\_\_\_ (I.V.A. esclusa)

(importo minimo di spesa 2000 Euro e massimo 10.000 Euro IVA esclusa con contributo al 75%)

Richiesta contributo di € \_\_\_\_\_

**Estremi bancari per l'erogazione del contributo:**

**Intestazione C/c:**

**IBAN** \_\_\_\_\_

**PREVEDENDO LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI APPARTENENTI ALLE SEGUENTI CATEGORIE (barrare la casella di interesse)**

- Interventi volti al miglioramento ecologico attraverso la riduzione delle emissioni ed il risparmio energetico.**
  - Sostituzione o integrazione (doppio serramento) con installazione di infissi che garantiscano migliori prestazioni energetiche dell'involucro
  - Sistemi di protezione solare (schermature, ombreggianti, ecc...) finalizzati alla riduzione del surriscaldamento diurno, garantendo risparmio energetico passivo
  - Pellicole termiche per superfici vetrate
- Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali, quali:**
  - Sostituzione insegna o installazione nuova insegna
  - Tinteggiatura e/o risanamento facciata
  - Sostituzione serrande
  - Elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente
  - Sostituzione vetri delle vetrine
  - Illuminazione esterna del negozio o banco ambulante
  - Sostituzione o nuova installazione tende parasole
  - Installazione zanzariere
  - Rifacimento/installazione dehors o struttura dehors
  - Acquisto di funghi riscaldanti
  - Complementi di arredo esterni  
(es. posacenere, zerbino, portaombrelli, fioriere)
  - Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche  
(es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni)
  - Sistemi di videosorveglianza esterni
  - Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi)
- Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese e fidelizzazione della clientela, quali:**
  - Realizzazione materiale pubblicitario durevole (es. gazebo, totem, schermi pubblicitari)
  - Creazione sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare)
  - Nuove App per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio
  - Acquisto materiale per la realizzazione di foto e/o video per i social (luci, microfono, cavalletto, sfondo green, fotocamera)
  - Sistemi di digitalizzazione delle prenotazioni
- Progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, come:**
  - Software di gestione con innovazioni tecnologiche dirette a migliorare l'attività commerciale
- In aggiunta alle precedenti ed esclusivamente per nuove attività e/o apertura di nuove unità locali:**
  - Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature (anche informatiche)

**BREVE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI CHE SI INTENDONO EFFETTUARE**

---

---

---

---

---

A tal fine, Sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 DEL 2000

### DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 26 aprile 1992 n. 300 e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art 75 del DPR 445/2000

- essere micro imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte e risultare attive al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Non è sufficiente la sola iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (REA) dell'Agenzia delle Entrate. In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" alla data di presentazione dell'istanza;
- essere un aspirante imprenditore con i seguenti requisiti:
  - non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
  - avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Dichiara inoltre:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, ossia non operare nei seguenti settori:
  - pesca e acquacoltura;
  - produzione primaria di prodotti agricoli;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali e del canone unico patrimoniale;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per le quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo;
- essere autonoma rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto ai sensi dell'allegato I al Reg. UE 651/2014;

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
  - essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

#### DICHIARA INFINE CHE, PENA DECADENZA DEL CONTRIBUTO

- a) di aver preso visione del bando Pubblico approvato con D.D. n. 880 del 02/05/2024 e successiva D.D. di modifica n. \*\* del \*\* di accettarlo in ogni sua parte, ottemperando a tutte le prescrizioni ivi presenti;
- b) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi a finanziamento;
- c) acquisire, qualora necessari, i titoli abilitativi e gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell'intervento proposto;
- d) terminare l'intervento entro e non oltre il 31 ottobre 2024;**
- e) presentare la rendicontazione entro il termine perentorio del 31 ottobre 2024 e con le modalità previste dall'art.9 del presente bando;
- f) conservare, in fascicolo a parte, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato, fermo restando quanto disposto dall'art. 2220 del C.C.;
- g) consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune di Asti o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare i controlli e ispezioni al fine di verificare l'attuazione degli interventi finanziati;
- h) comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli interventi previsti;
- i) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e di tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- j) comunicare tempestivamente al Comune di Asti l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;

#### ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- 1) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e copia del codice fiscale (fronte e retro)
- 2) Autocertificazione antimafia;
- 3) Dichiarazione de minimis;
- 4) in relazione a ciascuna tipologia di spesa riferita alla realizzazione dell'intervento descritto nella presente domanda, i seguenti documenti idonei a rappresentare la natura degli investimenti che ci si impegna a realizzare ed il loro valore economico (barrare la voce corrispondente):
  - preventivo di spesa dettagliato relativo all'intervento che l'impresa intende realizzare (tra quelle indicate all'Art. 4 del bando);
  - eventuali foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione;
  - eventuale comunicazione di richiesta parere alla Soprintendenza (laddove prevista)
- 5) Fatturato anno 2023 .....

Luogo e data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

## **INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)**

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del trattamento:** Sindaco del Comune di Asti indirizzo mail/PEC [protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it)

**Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare:** La Città di Asti ha nominato il Responsabile per la Protezione dei dati raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica [dpo@comune.asti.it](mailto:dpo@comune.asti.it)

**Designato del Trattamento dei dati** Dirigente del Settore Urbanistica e Attività Produttive Ing. Chiaffredo Fantone

**Oggetto del trattamento :** sono i dati personali che l'Interessato ha fornito al Comune di Asti in relazione alla procedura in oggetto; essi formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta questa Amministrazione;

**Finalità del trattamento:** Ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri per la gestione della procedura in oggetto.

**Modalità del trattamento :** Il trattamento dei dati personali sarà effettuato sia con strumenti informatici e telematici. I medesimi dati possono essere trattati anche su carta, senza l'ausilio di mezzi elettronici. I trattamenti dei dati personali sono effettuati da dipendenti e collaboratori del Comune di Asti, impegnati alla riservatezza e preposti alle relative attività in relazione alle finalità sopra descritte. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati.

I dati forniti dall'Interessato non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea;

il Comune di Asti non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016;

### **Destinatari dei dati**

Potranno venire a conoscenza dei dati forniti relativi alle aree produttive disponibili alla valorizzazione immobiliare sul territorio gli operatori/investitori e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici).

### **Diritti dell'interessato**

gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del GDPR ai fini di ottenere:

- l'accesso ai dati personali trattati
- la rettifica o la cancellazione degli stessi
- la limitazione del trattamento che li riguarda
- l'opposizione al trattamento
- l'esercizio del diritto alla portabilità dei dati.

La richiesta per l'esercizio di tali diritti, effettuata utilizzando l'apposito modulo scaricabile in questa sezione del sito istituzionale ([http://www.comune.asti.it/pagina562\\_privacy.html](http://www.comune.asti.it/pagina562_privacy.html)), può essere inoltrata con una delle seguenti modalità: posta elettronica all'indirizzo PEC ([protocollo.comuneasti@pec.it](mailto:protocollo.comuneasti@pec.it)), posta ordinaria all'indirizzo Piazza S. Secondo n.1 - 14100 ASTI) consegnata manuale all'Ufficio Protocollo del Comune di Asti sito in Asti, Piazza Catena n.3 (orari: da lunedì a venerdì 9:00 - 12:00).

### **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

## ALLEGATO 3

### Fac-simile dichiarazione “de minimis” Da compilare su carta intestata dell’azienda

<b>DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS” (sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)</b>
--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
codice Fiscale \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell’impresa \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_  
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa \_\_\_\_\_

#### **Preso atto**

- Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento Ce n. 1998 del 15 dicembre 2006<sup>1</sup>, ha stabilito:

che l’importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l’esiguità dell’intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui all’art. 87 del trattato CE;

che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un’intensità d’aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

Che ai fini delle determinazioni dell’ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, “a prescindere dalla forma dell’aiuto “De minimis” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

che la regola “de minimis” di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:

- Agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura per i quali esiste una (emananda) disciplina ad hoc;
- agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (Reg. 1860/04);
- agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I, quando l’importo dell’aiuti è fissato in base al prezzo o

<sup>1</sup> GUCE L 379/5 del 28.12.2006

al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi<sup>2</sup>;
- agli aiuti a imprese in difficoltà

- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- che nel caso l'impresa dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a € 200.000 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

**Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dall'intervento camerale sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)**

**D i c h i a r a (barrare la casella prescelta)**

che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro ..... In data ..... concesso da .....  
b) euro ..... In data ..... concesso da .....  
ecc...

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "de minimis" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio<sup>3</sup> - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal summenzionato Regolamento Ce n. 1998/06 del 28/12/2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, di cui alla delibera / determinazione camerale \_\_\_\_\_, senza la

<sup>2</sup> Gli aiuti "de minimis" alle imprese attive nel settore del trasporto su strada, per spese diverse dall'acquisto dei veicoli, sono assoggettati alla soglia di Euro 100.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari

<sup>3</sup> Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo

**D i c h i a r a i n o l t r e ( b a r r a r e l e c a s e l l e )**

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007)

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola “de minimis”, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007), per un ammontare totale di € \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all’obbligo di restituzione delle somme fruitive

di avere rimborsato in data \_\_\_\_\_ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante \_\_\_\_\_ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, etc.) la somma di € \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004 n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 30 aprile 2004 n. L 140, relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera \_\_\_\_\_ (specificare a quali delle lettere a),b),c) o d) si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007)

di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di € \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all’aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4 comma 1 lettera \_\_\_\_\_ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 160 del 12/7/2007).

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”, che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell’interessato ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l’impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all’art. 7 del D.Lgs. 196/2003;

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro aziendale e firma del legale rappresentante)\*

**(\*) Ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è valida se accompagnata a copia di un documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore.**

## ALLEGATO 4

### **AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

legale rappresentante della società

\_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_ ( ), Via/C.so/L.go/P.za \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_ e (indicare solo se diversa dalla sede operativa) sede legale in  
\_\_\_\_\_ ( ), Via/C.so/L.go./P.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_ Partita Iva \_\_\_\_\_

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

Ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Luogo ..... data ..... firma .....

L'interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dal Comune di Asti solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo ..... data ..... firma .....